



Chiasso, 30 settembre 2025

Ris. mun. 1183 / 30 settembre 2025

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 8 / 2025 -----
SUL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE EDILIZIA ALLA MOZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA MAGHETTI "PER LA POSA DI CONTENITORI PUBBLICI PER I SACCHI DEI RIFIUTI" -----

Al lodevole

CONSIGLIO COMUNALE

6830 Chiasso

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Il mozionante parte dal presupposto che sia facoltà dei privati, dei condomini, ecc., dotarsi di contenitori per la raccolta di sacchi dei rifiuti.

Inoltre, osserva che la raccolta in giorni fissi (martedì e venerdì) dei sacchi blu ostacolerebbe un uso ottimale del sacco, siccome la raccolta ha scadenza fissa e non è possibile portare da nessun'altra parte il sacco, per cui la presenza di contenitori pubblici comunali ovvierebbe a questo presunto disagio.

Conseguentemente, il Comune dovrebbe dotarsi di contenitori, meglio se interrati.

Il Municipio, nel proprio preavviso dell'11 marzo 2025, aveva concluso per respingere la mozione suindicata, sulla base di più punti.

Ora, i privati non hanno solo la facoltà di dotarsi di contenitori, bensì giusta l'art. 27 delle NAPR parte terza, ne hanno l'obbligo.

Art. 27 NAPR parte terza. Manufatti per la raccolta rifiuti 1. In ogni fabbricato di nuova costruzione o in caso di riattazione, ristrutturazione, trasformazione, ricostruzione o ampliamento deve essere previsto un manufatto in muratura per il collocamento di un numero di recipienti per immondizie proporzionato al numero degli appartamenti ed ai servizi del fabbricato stesso. Esso deve essere facilmente accessibile dalla strada con 3 pareti piene rivestite di materia impermeabile possibilmente con presa d'acqua; in detto manufatto i recipienti devono trovar posto al massimo su due file. 2. Essi sono soggetti a permesso di costruzione.

L'art. 11 seconda frase del regolamento comunale rifiuti indica che per immobili con 10 o più appartamenti e per i complessi edilizi il Municipio può imporre l'acquisto e l'uso di contenitori che devono corrispondere alle direttive emanate.

La Commissione Edilizia nel proprio rapporto del 1. giugno 2025 raccomandava invece l'adozione della mozione, proponendo di acquistare cinque contenitori, uno per quartiere, muniti di adesivo chiaro indicante "solo per urgenze", da posizionare presso impianti di videosorveglianza, affinché gli addetti ai lavori possano visionare le relative immagini.

Intanto, le immagini di videosorveglianza possono essere visionate esclusivamente da agenti della Polizia comunale, escluso quindi che gli addetti al servizio urbano vi pongano mano. Inoltre, la videosorveglianza non è uno strumento per cui si fanno passare in rassegna le immagini di giornate, moltiplicate per cinque contenitori, con costi esorbitanti, fin che si trovi chi contravvenga e abbia depositato un sacco nero al posto di uno blu.

La videosorveglianza serve a verificare le circostanze di un caso che non doveva accadere, sulla base di una segnalazione, che dà quindi il via alla ricerca a cura sempre di coloro che sono abilitati a farlo, per cui è riservata a casi di una certa gravità.

La dicitura di un adesivo chiaro indicante “solo per urgenze”, trae seco l'impossibilità di verificare le modalità secondo cui l'urgenza si sia verificata e di per ciò stesso risulta improponibile.

Un contenitore per quartiere, a parte il fatto che introduce una limitazione che il mozionante non aveva previsto, per cui ci sarebbe da chiedersi se possa essere ammessa, poiché egli chiede che il Comune si doti di contenitori pubblici di sacchi blu per RSU, non risolverebbe il tema in discussione, poiché ovunque collocato, un contenitore per quartiere non soddisferebbe nessuno.

Tutto ciò considerato, il Municipio si riconferma nel proprio preavviso e invita quindi a voler

r i s o l v e r e:

LA MOZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA MAGHETTI “PER LA POSA DI CONTENITORI PUBBLICI PER I SACCHI DEI RIFIUTI” È RESPINTA. -----

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Bruno Arrigoni

il Segretario:

Umberto Balzaretti



Allegati: - rapporto Commissione Edilizia
- preavviso del Municipio
- mozione

Chiasso 1° giugno 2025

Egregio Sig. Presidente

Egregi Signore e Signori Consiglieri Comunali.

La Commissione Edilizia si è riunita in seduta lo scorso 26 Maggio.

Ha ascoltato ed esaminato la richiesta del mozionante CC Sig. Maghetti.

PRIMA PARTE - INCONTRO IN SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Viene data la parola al mozionante; lo stesso riassuntivamente si esprime come segue:

Chiasso è stata pioniera nella tassa sul sacco e di ciò siamo tutti riconoscenti.

La tassa sul sacco mira a ridurre la massa dei rifiuti facendo pagare i sacchi.

La raccolta porta a porta, due volte a settimana, è senz'altro un ottimo servizio, ma non può sopperire alla mobilità attuale, delle persone che talvolta devono assentarsi dal proprio domicilio al di fuori dei giorni di raccolta.

Le ragioni possono essere le più disparate; è la società moderna che è cambiata. Sempre più spesso i nuclei sono composti da persone sole.

In questo senso, al Comune di Chiasso viene chiesto garantire, a questi nostri concittadini, la possibilità di depositare il sacco dei rifiuti anche al di fuori dei giorni di raccolta.

I costi di quest'operazione sono tutto sommato modesti, tenendo tutto conto dell'acquisto di cinque container, della relativa segnaletica. La raccolta verrà fatta tramite l'autocarro, che già effettua la raccolta per i contenitori privati.

Un paio di volte all'anno, tali contenitori andranno poi lavati. Le spese sono quindi, come detto, del tutto accettabili ed il bisogno per la cittadinanza è evidente. Il rischio di abusi appare contenuto, senz'altro più contenuto di altre postazioni di raccolta dei rifiuti non videosorvegliate.

SECONDA PARTE - DISCUSSIONE COMMISSARI COMMISSIONE E DECISIONE RAPPORTO

Dopo ampia discussione la Commissione, si esprime e decide di appoggiare FAVOREVOLMENTE la Mozione e chiede al lodevole Consiglio Comunale di approvarla.

1) Si propone quindi la posa di 5 contenitori in varie parti del territorio Comunale,

Per esempio uno per i quartieri di Boffalora, Sodini, Centro e sicuramente per le frazioni periferiche di Seseglio e Pedrinete.

2) I container dovranno essere muniti di un adesivo chiaro indicante "solo per emergenze".

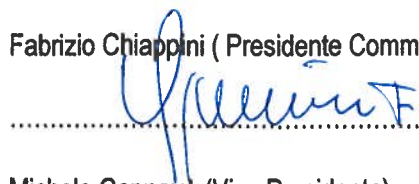
Chiaramente in questi contenitori, sarà permesso unicamente "buttare" solo sacchi ufficiali del Comune di Chiasso.

3) Chiasso dispone di varie postazioni telecamere ed un'importante rete di videosorveglianza.

Questi container dovranno essere posati, possibilmente dove una persona addetta ai lavori, potrà guardare le immagini e se del caso, far sanzionare dagli organi competenti eventuali irregolarità.

Con stima

Fabrizio Chiappini (Presidente Commissione Edilizia e relatore)



Michele Cannavo (Vice Presidente)

.....

Luca Bagnaia



.....

Francesca Bernasconi Bedulli



.....

Andrea Mini (sostituto assente giustificata)

Barbara Boldini

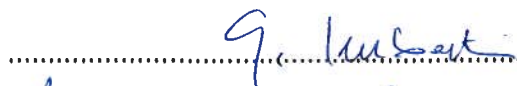


.....

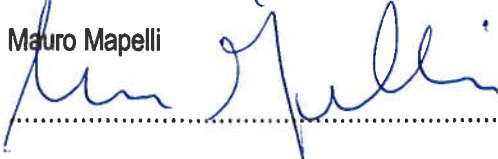
Davide De Donatis assente in ferie

Giuseppina Imberti (sostituisce assente giustificato)

Francesco Mapelli



Mauro Mapelli



.....

Paolo Taglioni Bernardaschi

.....



Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

**PREAVVISO DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALLA MOZIONE DEL CONSIGLIERE
COMUNALE LUCA MAGHETTI "PER LA POSA DI CONTENITORI PUBBLICI PER
I SACCHI DI RIFIUTI" -----**

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 Chiasso

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Premessa – tassa sul sacco

La tassa sul sacco è stata introdotta per la prima volta in diversi Comuni in Svizzera all'inizio degli anni 90.

Chiasso è stato tra i primi Comuni ad adottare questo sistema, che lega direttamente il costo dello smaltimento alla quantità di rifiuti prodotta.

Ad oggi, il sistema della tassa sul sacco è diventato uno degli strumenti principali a livello nazionale per la gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU), essendo stato adottato dalla maggior parte dei Comuni svizzeri.

La mozione non mette in discussione la tassa sul sacco, ma si propone di riflettere sulle modalità di raccolta dei sacchi e sulle possibili migliorie al sistema di raccolta attuale, che sebbene funzionale, presenta, secondo il mozionante, alcune criticità relative al decoro urbano e alla praticità del conferimento.

Raccolta dei sacchi RSU – situazione attuale

A Chiasso, la raccolta dei sacchi RSU avviene sulla base del sistema porta a porta, due volte alla settimana. I cittadini sono tenuti a depositare i sacchi in modo ben visibile lungo le strade durante gli orari stabiliti dall'ordinanza:

"La raccolta è eseguita lungo le strade pubbliche, lungo quelle private di valenza pubblica ed eventualmente in quelle private, laddove puntualmente stabilito, tramite appositi imballaggi o contenitori secondo le indicazioni emanate dal Municipio" (Regolamento rifiuti, Art. 6).

"L'esposizione dei rifiuti raccolti lungo le strade, ad eccezione di quelli raccolti tramite contenitori, deve avvenire di regola il giorno della raccolta o la sera precedente, secondo le direttive emanate dal Municipio" (Regolamento rifiuti, Art. 10).

Secondo le disposizioni attuali, i condomini di una certa dimensione sono tenuti a predisporre un manufatto per il deposito dei sacchi, e viene suggerito loro di acquistare contenitori adatti per questo scopo:

“Per gli immobili con 10 o più appartamenti e per i complessi edilizi, il Municipio può imporre l’acquisto e l’uso di contenitori che devono corrispondere alle direttive emanate” (Regolamento rifiuti, Art. 11).

“La collocazione di contenitori per i rifiuti, su autorizzazione del Municipio, è vincolata alla messa a disposizione, su fondi privati, di spiazzi di deposito sufficientemente vasti. In fase di progettazione di nuove costruzioni o di ristrutturazioni, il proprietario ed il progettista devono concordare con il Municipio il tipo ed il numero dei recipienti necessari, nonché gli spazi che saranno adibiti al loro deposito” (Regolamento rifiuti, Art. 13).

L’acquisto di tali contenitori resta in sostanza a discrezione dei singoli condomini e non vi è una soluzione centralizzata per tutti i cittadini.

“La manutenzione, la pulizia e la disinfezione dei contenitori spetta ai loro proprietari. Il Municipio declina ogni responsabilità in caso di loro danneggiamento” (Regolamento rifiuti, Art. 14).

Il Municipio, per il tramite di una ditta esterna, organizza annualmente la disinfezione dei container, addebitando le spese al singolo proprietario.

La mozione chiede di mettere a disposizione dei **contenitori comunali a disposizione di tutti i cittadini**, che possano essere facilmente accessibili per il deposito dei sacchi RSU. Questa soluzione permetterebbe ai cittadini di gettare i sacchi in qualsiasi momento del giorno e della notte, migliorando l’accessibilità e il decoro urbano. La mozione rimanda eventualmente ad una fase successiva, la possibilità di prevedere tali contenitori in versione interrata.

Disamina

1. Normativa e regolamenti attuali

L’attuale normativa vigente e i regolamenti comunali non prevedono la possibilità di installare contenitori pubblici per la raccolta dei rifiuti. La gestione dei rifiuti è attualmente strutturata in modo tale che i cittadini, in particolare quelli che abitano in condomini, siano responsabili di dotarsi di propri contenitori per il conferimento dei rifiuti, in un’ottica di responsabilità individuale.

2. Quantità

Un problema concreto legato alla proposta riguarda il numero di contenitori necessari. Se s’intendesse implementare un sistema molto capillare, sarebbe necessario un numero estremamente elevato di unità, con conseguenti costi e difficoltà gestionali (acquisto e pulizia) significative per l’amministrazione.



3. Ubicazione e decoro urbano

Un altro aspetto di non trascurabile entità riguarda la questione del suolo pubblico. I contenitori dovrebbero essere collocati su terreno comunale; tuttavia individuare aree adeguate è esercizio assai complicato.

In particolare, nella zona del centro cittadino, fortemente urbanizzata, i fronti in crosta degli edifici insistono direttamente sul sedime stradale e spazi residuali in cui ubicare tali containers sono assenti.

Rispetto a situazioni urbane meno densificate, v'è un rischio accresciuto di lamentele da parte dei residenti sulla presenza di strutture che generano esalazioni maleodoranti e poco estetiche.

4. Costi

Dal punto di vista economico, l'acquisto dei contenitori, la pianificazione e la gestione delle aree di raccolta comporterebbe costi notevoli per l'amministrazione comunale.

Inoltre, i contenitori stessi necessitano di manutenzione periodica per garantirne il corretto funzionamento, come la pulizia, la disinfezione e la riparazione in caso di danni.

Nel periodo economico attuale, risulta difficile giustificare la spesa elevata a fronte dei possibili vantaggi insiti unicamente nella possibilità di depositare in ogni momento il sacco.

5. Comodità

La mozione evidenzia il problema di non poter gettare i sacchi in qualsiasi momento.

Tuttavia, in caso di necessità, i cittadini hanno la possibilità di recarsi all'ecocentro, dove durante gli orari di apertura possono essere conferiti i sacchi ufficiali.

L'attuale sistema, inoltre, offre un elevato livello di comodità, poiché consente ai cittadini di depositare i sacchi a pochi passi dalle proprie abitazioni. Tale situazione è particolarmente apprezzata da persone con difficoltà motorie, in primis gli anziani.

L'introduzione di contenitori pubblici obbligherebbe la maggior parte dei cittadini a percorrere una certa distanza, che potrebbe non essere sempre conveniente o desiderata, riducendo la praticità complessiva del sistema.

6. Controllo e gestione

Un problema non da sottovalutare relativo al deposito dei sacchi in contenitori chiusi è la mancanza di controllo sull'effettivo utilizzo del sacco ufficiale.

L'abuso che ne deriverebbe comporta il rischio che i rifiuti vengano smaltiti senza usare il sacco blu e quindi senza il relativo pagamento della tassa sul sacco obbligatorio, minando alle radici l'efficacia del sistema stesso.

Un deposito abusivo di rifiuti avviene infatti attualmente presso i centri di raccolta periferici.

Conclusione

Sulla scorta della valutazione delle normative esistenti e delle implicazioni pratiche ed economiche, risulta che l'implementazione di contenitori pubblici comporta problematiche difficilmente gestibili.



Gli ostacoli normativi, logistici e finanziari legati all'introduzione di contenitori pubblici fanno concludere che non sussistano le basi per realizzare questa proposta.

Pertanto, sulla base di quanto esposto, il Municipio propone di

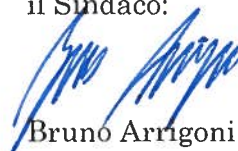
risolvere:

LA MOZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE LUCA MAGHETTI "PER LA POSA DI CONTENITORI PUBBLICI PER I SACCHI DI RIFIUTI" NON È ACCOLTA. -----

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

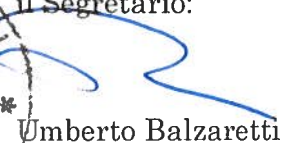
PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:


Bruno Arrigoni



il Segretario:


Umberto Balzaretto

Allegata: mozione

Avv. Luca Maghetti - Via Chioso 5 - Pedrinate

A PLUS
Lodevole
Consiglio Comunale
Att. Presidente
Comune di Chiasso
6830 Chiasso

Pedrinate, 19 dicembre 2024

MOZIONE PER LA POSA DI CONTENITORI PUBBLICI PER I SACCHI DI RIFIUTI

Egregio signor Presidente, Gentili ed egregi Consiglieri comunali,

Avvalendomi delle facoltà conferitemi dalla LOC, sono con la presente a presentare una mozione su un tema che mi sta molto a cuore.

Chiasso è stata pioniera negli anni '90 della tassa sul sacco. La stessa ha dato ottimi frutti, anche se talvolta vi sono stati e vi sono tutt'ora comportamenti incivili che vanno repressi severamente.

A riprova dell'ottimo lavoro svolto in tema di riciclo va sottolineato come l'Ecocentro funzioni a pieno regime. Il prezzo del sacco, pur se contenuto, ha un effetto senz'altro stimolante verso il recupero il più ampio possibile di rifiuti riciclabili.

Chiasso, finora, non dispone di raccoglitori di sacchi comunali per i cosiddetti rifiuti solidi urbani (RSU), ma lascia la facoltà a privati, condomini, aziende eccetera, di dotarsene. Tuttavia tale limitata diffusione di contenitori collettivi, che evidentemente risponde anche a una necessità di controllo del rispetto dell'obbligo del sacco, ha una sua importante controindicazione: in effetti il sacco dei rifiuti, avendo un costo, serve per indurre la popolazione a ridurre la massa che poi finisce nell'inceneritore e pertanto a riciclare il più possibile. Tuttavia la raccolta a giorni fissi ostacola indubitabilmente un ottimale uso del

sacco, siccome la raccolta ha cadenza fissa e non è possibile portare da nessuna parte il sacco, una volta pieno, al di fuori dei giorni di raccolta. La presenza di raccoglitori comunali, interrati o non, permetterebbe all'utenza di gettare i sacchi quando sono effettivamente pieni e non solo quando è giorno di raccolta. Ciò sarà più rispettoso ed economico nei confronti dell'utenza. In effetti quando un cittadino si assenta, per ragioni familiari, lavoro o anche solo semplicemente per svago, dovrebbe poter far capo a contenitori pubblici di sacchi di RSU, senza magari ricorrere a sotterfugi, senz'altro poco civili, ma in qualche modo indotti dall'assenza di contenitori pubblici. In aggiunta non dover depositare i sacchi sulla pubblica via, magari la sera prima, è senz'altro più ordinato e pulito.

Detto questo, chiedo cortesemente che il Comune di Chiasso si doti di contenitori pubblici di sacchi per RSU, interrati o non, a disposizione della cittadinanza.

Al riguardo sarebbe meglio dotarsi da subito di contenitori interrati; tuttavia la questione dei costi potrebbe influenzare negativamente la decisione e quindi la stessa potrà, se del caso, essere rimandata ad una seconda fase.

Ringrazio tutti sentitamente per l'attenzione e colgo l'occasione per porgervi, egregio signor Presidente e gentili/egregi Consiglieri comunali i miei più cordiali saluti.



Avv. Luca Maghetti